

# DISTRETTO 2060



# ROTARY CLUB di GEMONA



ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO No. 73  
(Anno XIV)

Luglio - Agosto 2001

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

## ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì  
alle ore 19.30  
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il *secondo* martedì di ogni mese nella stessa  
sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il *secondo* martedì di ogni mese  
nella stessa sede alle ore 18.45.

### Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini  
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini  
1990-1991: Giancarlo Zanolini  
1991-1992: Pierfrancesco Murena  
1992-1993: Romano Locci  
1993-1994: Roberto Sgobaro  
1994-1995: Claudio Taboga  
1995-1996: Marco Bona  
1996-1997: Adriano Londero  
1997-1998: Mansueto La Guardia  
1998-1999: Cesare Stefanutti  
1999-2000: Marcello Mauro  
2000-2001: Ottorino Dolso

**Club Contatto:**  
Ried (Austria)

### Ufficio di Segreteria:

Strada dei Prati 13, 33030 Moruzzo (UD). Tel. 0432 - 672168

## ROTARY CLUB GEMONA CONSIGLIO DIRETTIVO 2001-2002

PRESIDENTE:	Cesare Scalon
PRESIDENTE USCENTE:	Ottorino Dolso
PRESIDENTE INCOMING:	Alberto Antonelli
VICE PRESIDENTE:	Pasquale Patrone
SEGRETARIO:	Giancarlo Fava
TESORIERE:	Valerio Ardito
PREFETTO:	Raul Rumiz
CONSIGLIERI:	Carlo Cecchini Velio Copetti Antonino Lavaroni Andrea Maieron

### COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Lavaroni (Presidente)  
**Assiduità e Affiatamento:** Taboga, Bona, Pecile  
**Bollettino e Archivio:** Fava, Lavaroni, Locci  
**Classifiche e Ammissioni:** Zanolini, Sgobaro, Londero  
**Programmi e Informazione Rotariana:** La Guardia, Olivieri  
Totis

AZIONE PROFESSIONALE: Patrone (Presidente)  
**Componenti:** Locci, Mattiussi, Dalle Molle

INTERESSE PUBBLICO: Maieron (Presidente)  
**Componenti:** Mattiussi, Dalle Molle

AZIONE INTERNAZIONALE: Cecchini (Presidente)  
**APIM e Scambio Giovani:** Boiti  
**Rotary Foundation, RYLA e Polioplus:** Bona

**Rapporti col Rotaract:** Vecile

**Rapporti con Club Contatto:** Cecchini, Murena, Sgobaro

## ROTARY CLUB GEMONA

### *Soci Onorari*

Degrassi Damiano  
Nigris Cosattini Pietro  
Pauluzzi Luigi

### *Soci Effettivi*

Antonelli Alberto	Patrone Pasquale
Ardito Valerio	Pecile Peteani Francesco
Boiti Lamberto	Picco Enore
Bona Marco	Rumiz Raul
Cecchini Carlo	Scalon Cesare
Copetti Aurelio	Scialino Giuliano
Copetti Velio	Sgobaro Roberto
Dalle Molle Francesco	Stefanutti Cesare
Dolso Ottorino	Taboga Claudio
Fanzutto Ivano	Tassini Tito
Fava Giancarlo	Tosolini Paolo
La Guardia Mansueto	Totis Roberto
Lavaroni Antonino	Treppo Livio
Locci Romano	Vecile Umberto
Londero Adriano	Zanolini Giancarlo
Maieron Andrea	
Mattiussi Eligio	
Mauro Marcello	
Melchior Antonio	
Murena Pierfrancesco	
Olivieri Angelo	

## ROTARY CLUB GEMONA

### BOLLETTINO N° 73

LUGLIO-AGOSTO

2001

### INDICE

Lettera del past President .....	6
Lettera del Presidente incoming .....	8
<i>Passàz dal martiel</i> .....	10
Buon compleanno a .....	16
Programma Luglio - Agosto 2001 .....	17
Riunioni Maggio - Giugno 2001 .....	18
Curricula Relatori .....	21
Relazioni:	
- <i>Qualità e salubrità della carne bovina</i> - Prof. Uberto Fazzini...	25
- <i>Perizie Calligrafiche e Grafologia</i> - Dott. Dario don Savoia .....	30
Riunioni Rotariane nei Club della Provincia .....	31
Statistiche .....	32
UNICEF: progetto "Bambini orfani dell'AIDS in Zambia" .....	34



*Gentili signore, graditi ospiti e cari amici rotariani,*

*siamo qui riuniti in amicizia per il tradizionale cambio del martello e conseguente passaggio delle consegne al nuovo presidente e al gruppo dei suoi collaboratori. Sarebbe il tempo dei bilanci, ma preferisco fare soltanto delle brevi considerazioni.*

*Anche se in sordina, il Club ha lavorato seriamente in tutte le direzioni: siamo stati presenti con qualche rappresentante a tutti i Forum e al Congresso di Treviso; abbiamo partecipato a parecchi interclub con i vari club della provincia e col Lyons di San Daniele con qualificati relatori che sono intervenuti su argomenti di attualità e di notevole importanza per il nostro territorio e per la nostra comunità. Abbiamo collaborato attivamente per la buona riuscita del Premio Obiettivo Europa e proposto, assieme agli altri club, un importante "service" a favore delle popolazioni dell'India colpita da un disastroso terremoto.*

*È continuata la nostra collaborazione al progetto di orientamento professionale rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori; alcuni soci hanno tenuto delle lezioni all'Università della terza età e fanno già parte del gruppo dei docenti della sezione di Buja. Tre nostri soci hanno organizzato serate di educazione sanitaria rivolte a tutta la popolazione col patrocinio del comune di Buja e con la collaborazione delle associazioni di volontariato A.F.D.S., A.D.O.F.G. e A.N.A. che hanno ottenuto un buon successo e sono servite a far conoscere meglio il Rotary con le sue alte finalità di amicizia, di servizio e di attenzione operativa al territorio e quindi alla comunità.*

*Certamente si sarebbero potute fare altre cose, ma è importante che quello che si è fatto sia stato realizzato nello spirito della continuità, con qualche spunto di novità e quindi col coinvolgimento sia dei predecessori che dei successori.*

*Credo si possa fare di più perché siamo un bel gruppo, non troppo numeroso e quindi ben affiatato, con persone stupendamente ricche di cultura e di umanità; se in questo piccolo, ma potenzialmente grande club, vogliamo raggiungere il massimo, dobbiamo tutti singolarmente dare il meglio di noi stessi e partecipare attivamente alla vita del club con critiche, consigli e proposte: fare questo significa essere veri rotariani con spiccato senso di appartenenza e vivace attitudine al servizio.*

*Vorrei anche farvi una confessione: è stato veramente per me un anno di grande impegno e di lavoro, ma è stata anche una bellissima esperienza che mi ha permesso di rafforzare i legami di amicizia tra noi e di conoscere tanti rotariani particolarmente ricchi di entusiasmo, di vivacità attiva e di spirito di solidarietà.*

*Ora sento il dovere di ringraziarvi tutti per la pazienza che avete esercitato durante certe relazioni troppo lunghe e per il grande aiuto e collaborazione che mi avete sempre dato; naturalmente un grazie particolare a tutto il consiglio.*

*Al nuovo presidente, al carissimo Cesare, con tanti fervidi auguri cedo il timone di questo Club, con la certezza che ci guiderà con mano ferma e sicura, durante questo nuovo anno rotariano, verso prestigiosi traguardi.*

*A tutti un fraterno abbraccio.*

*Ottorino*

*Cari Amici,*

*nell'assumere la presidenza del nostro club, sento prima di tutto il dovere di ringraziare il past president Ottorino Dolso per il lavoro svolto e per alcune felici intuizioni che hanno contraddistinto la sua attività. Penso che il mio compito sarà di molto facilitato potendo lavorare nel solco tracciato da chi mi ha preceduto. Non ritengo fuori luogo ricordare con gratitudine l'impronta personale, a partire dal 1988, lasciata nell'ordine da Pietro Nigris Gosattini, Giancarlo Zanolini, Pierfrancesco Murena, Romano Locci, Roberto Sgobaro, Claudio Taboga, Marco Bona, Adriano Londero, Mansueto La Guardia, Cesare Stefanutti, Marcello Mauro per finire con Ottorino Dolso.*

*Il Rotary nacque nel lontano 1905 dall'incontro di tre amici che svolgevano professioni molto diverse uno dall'altro e appartenevano a differenti confessioni religiose; essi si proposero di incontrarsi regolarmente all'insegna dell'amicizia per arricchirsi interiormente e allargare le proprie conoscenze professionali. Il seminario di informazione per i presidenti eletti (S.I.P.E.) svoltosi nei mesi scorsi a Mestre, come di consuetudine, mi ha consentito di fare un ripasso, sia pure affrettato, dei compiti del presidente e soprattutto di aggiornarmi sulle attività che il Rotary svolge a livello distrettuale e internazionale. Sono convinto che tutti noi dobbiamo recuperare in modo più approfondito il senso di appartenenza a una istituzione internazionale di grande prestigio, che si propone di diffondere nell'attività pubblica e privata il concetto di servizio e di propagare a livello mondiale la comprensione, la buona volontà e la pace fra le nazioni. Per questo daremo un appoggio sincero a tutte le iniziative che vanno in questa direzione. Mi sembra tuttavia che, accanto a scopi nobilissimi quali, per fare solo degli*

*esempi, quelli connessi alla fondazione Rotary, al progetto Polioplus, all' APIM, allo scambio giovani, non minore importanza abbia la riscoperta del piacere di ritrovarsi assieme. Farò quanto mi è possibile per realizzare questo obiettivo, che assieme all'aumento dell'organico, ritengo essere prioritario. Per questo ho bisogno della collaborazione e della disponibilità, improntata a uno spirito di servizio, da parte di tutti i soci. So di contare a questo scopo su un consiglio che si è già messo al lavoro, nella convinzione di "servire al di sopra di ogni interesse personale".*

*Con la più viva cordialità.*

*Cen*

*Passàz dal martiél*

*Ciars amis dal club rotariàn,  
prime di lassâ la cariche di chest an  
o vœi mandaus un salût par furlan,  
parcè mi é plui facil e plui ae man.  
Dius tantes grazies pe colaborazion  
al è gno dovè in chest moment di abandon,  
ma o scugni ancie racomandâ  
i nestrîs "services" mai di abndonâ.  
Che sein di esempi la nestre solidarietât  
e i lavors che imbastin pe nestre comunitât  
e la vere amicizie che nus unîs in fraternitât  
e che fâs de nestre compagnie un grop ben leât.  
Tra i socios onoraris al è DEGRASSI DAMIAN,  
che par fondâ la clape al à dât une fuarte man;  
al è stimât president de Federfarma regionâl  
ma, ancie membro de famose CUF nazional.  
NIGRIS COSATTINI PIERI gran magistrât  
al à fondat il club, presiedût e onorât,  
lu ricuardin simpri cun tante amirazion  
e ogni tant al ven a ciatanus propit di s'ciampòn.  
No Pues dismenteà PAULUZZI VIGJ gran veterinari,  
pai siei merits ancie lui socio onorari,  
tant studiôs e su certes patologies tant competent  
che su "mucca pazza" par television al à fat un biel intervent.  
E cumò o cirarai di ricuardâ par ordin alfabetic  
duc' i nestrîs socios ancie se in mût sintetic.  
ANTONELLI ALBERTO brâf architêt  
che al progete les ciases de fonde fin al tet  
e al cîr di doprâ bon materiâl di costruizion  
rispetôs dal ambient e de salût dal paron,  
dal 2002 al sarâ nestri preseât president  
e nus fasarâ passâ un an laborios e content.  
Ancie ARDITO VALERIO svelto rasonîr  
al merte une menzion come brâf tesorîr,  
al à un don di nature par scuedi cun insistenze,  
ma no ti mole finché nol à recuperât la rimanenze*

*e se tu ciris di fâ il furbo cun tristerie  
lui ti pedine fin a fati tirâ fûr che miserie.  
Gran professor di matematiche BOITI LAMBERTO  
al à fat par tanc' agns il segretari esperto,  
cumò tal distret 2060 al à avanzât grât  
e di "Scambio Giovani" president al è diventât,  
al é simpri stât tant atif e diligent  
che prest dal club al diventarâ president.  
BONA MARCO cumò che al é lât in pension  
al fâs il nono con scrupol e passion,  
simpri disponibil in ogni necessitât  
pront a dà une man cun tante generositât.  
CECCHINI CARLO professor de Universitât,  
di grande culture e matematic preseât  
al fâs relations di grant interès  
e ancie se la bute in pulitiche al plâs lo stès.  
COPETTI AURELIO al é un brâf imprenditôr  
che al costruîs ciases tai paîs chi atôr  
al é un pôc timidut e riservât  
ma al samêe propit plen di onestât.  
COPETTI VELIO dal Club al è un fondatôr  
ancie lui nomenât e stimât costrutôr  
al é simpri gentil e no invadent  
ma al à le rispueste pronte dal moment.  
FRANCESCO DALLE MOLLE se mi si permèt le traduziòn  
Checo des Sustes al sarès par furlan il so nõn,  
gran competent de studiôs di consulenze aziendâl,  
dal nestri club il plui zovin e ancie pitôr geniâl.  
FANZUTTO IVANO gran intenditôr di aredament  
al vent mobii par dut il Friûl e di là dal Tiliment  
simpri pront ae batude, ae ridade e ae fredure  
ma ancie un grant espert di art e di piture.  
FAVA GIANCARLO nestri brâf secretari  
al è di biologie professôr universitari  
di dutes les scartofies che al messede nol è nie content  
ma su cheste strade al è propit d'acordo cul president.  
LA GUARDIA MANSUETO chirurgo e urologo gran competent  
dal' art e de musiche al fâs ancie il comènt*

duc' i vuelin ben pe bravure e fuarte unanitàt  
pe so gentileze, modestie e grande generositât.  
LAVARONI ANTONINO neuroradiologo un grum brâf  
ancie lui tant zovin e cence grîs pal ciâf  
al è une vore atacât a le famee e al so lavôr  
gentil, discret e simpri presint quant che al ocôr.  
LOCCI ROMANO gran professôr de Universitât  
al insegnamënt de micologie si è dedicât  
ma al è ancie dal'inglêis bon tradutôr  
e di duc' i wiskis profont e apasionât intinditôr.  
LONDERO ADRIANO comercialist une vore famôs  
de pulitiche al è sciampât fur di corse e une vore rabiôs  
al è stât sindic di Glemone par qualchi àn  
ma al à preferît torna a lavorà cence fa dâ  
ancie sé al é zovin, robust e une vore atraënt  
al risulte che al sei diventât nono di recënt.  
MAJERON ANDREA grant avocat dal dirit di famée  
ancie di scenegiatôr e di autôr si é fat une nomée  
al é brâf di scià, di saltà e parfin di zuà di balon,  
al à fat l'atôr e al à scrit ancie dal Signor la passìon.  
MATTIUSSI ELIGIO gran preside di liceo scientific  
simpri impegnât cun tante passion in chel lavôr specific,  
benvolût sia dai students che dai professôrs  
pal so savé fâ e pe diplomazie ancie dai genitôrs  
simpri tant atîf, disponibil e atënt  
che al mertarâ prest di diventâ presidënt.  
MAURO MARCELLO il nestri fuart past presidënt  
gran pari di grande famée e nadâr tant inteligënt  
nus à fat passà une anade di grande ativitât  
e ore presint al continue a lessi atîf e plen di vivacitàt  
te storie dal nestri club al passarà di sigûr  
ancie pai viaz che al à fat fa de Italie dentri e di fur.  
MELCHIOR ANTONIO geometra di professiòn  
al è stât ancie de bancia popolâr conseir di aministrazìon  
dal comun di Glemone preseât e atîf assessôr  
duc' lu cognosin come un brâf e onest perît dulintôr.  
MURENA PIERFRANCESCO ortopedic di grande notorietât,  
al é primari di pocies peraules ma tante capacitât

par fasi operâ tal so famôs repart  
e vegnin di dut il Friûl e di ogni atre part.  
OLIVIERI ANGELO gran professôr universitari  
titolâr di mioramënt genetic e so redut agrari  
al à insegnât in Mozambico e pe C.E. al à lavorât  
e te produzion di O.G.M. perfets al è impegnât  
al è l'ultin rivât dal nestri biel club rotarian  
ma al è un otim aquist, e di chesc' an vorès un ad àn.  
PASQUALE PATRONE gran professôr di dermatologie  
ormai al é cognosût e preseât in dute la furlanie  
tes malaties de piel al è un diagnostic speciâl  
al è stât ancie brâf di organisà un congres interregionâl  
al è simpatic ale man e simpri soridënt,  
al pâ che les robes i vadin simpri ben e al vebi il cûr content.  
PECILE PETEANI FRANCESCO nassût e cressût a Feagn  
al lavore e al ministre a san Zorg' la so campagne,  
dotôr in agrarie e in te coltivazion specializât  
al é simpri modest, gentil e plen di nobiltât.  
PICCO ETTORE gran sindic nomenât di Bordan  
par un pel nol é diventât conseir provinciâl propit chest an,  
ma al reste simpri un ministradôr di nomée regionâl  
se no atri pe sburtade che al à dade ae pulitiche comunâl  
e pe grande ciatade des pavèes dal mont san simòn  
che lu à fat diventâ un personagio di imitâ di dute la regiòn.  
RAUL RUMIZ le prime volte che al club al à ciacarât  
un ciâf come un gei nus à fat cul so laminât,  
tant che ministradôr delegât al è diventât  
e pal so "savoir faire" al rango di prefet al é stât elevât,  
al par che tal so DNA e sedi scrite cheste professiòn  
pa la quâl lui la fâs cun competenze e tante dediziòn.  
CESARE SCALON professôr di paleografie all' Universitât  
gran studiôs de culture furlane de mieze etàt  
il premi "Friûl Aquila d'oro" dal '88 al à ricevût  
e tantes academies, associazions e parfin l'IRSAE al à presiedût  
cumò al devente il nestri preseât presidënt  
nò e cirarin di iudalu simpri e di falu content  
al à preparât un plain une vore fuart e plen di nuvitât  
e di sigûr lu metarà in pratiche cun tante capacitât.



GIULIANO SCIALINO gran avocat nomenât e preseât  
al é ancie cultôr des opares artistiches di ogni etât  
la sa fevele fluide, simpri corete e ben imbastide  
e dà l'impression di une aringhe perfetamentri riuscide,  
personagio di grande culture umanistiche  
al à ancie une buine rafinitât stilistiche.

ROBERTO SGOBARO di vendi machines gran specialist  
ma ancie dal Rotary socio e presidènt un grum ativist  
dal rapuart cul club di Ried al é simpri stât incaricât,  
ultimamentri però il contat al pâr che si sedi incepât  
di sigûr lui nol à nissune colpe in chist frangènt  
e al continuerà a iessi simpri disponibil, atîf e soridènt.

CESARE STEFANUTTI endoscopist ormai di fame regionâl  
al è primari serio, competent e respetôs de persone che à mâl  
al à ancie une grande passion pe storie de nestre region  
e di creâ un museo di antichitâts al à serie intenziòn  
dal nestri club dal '98 al '99 al è stât brâf presidènt  
e al à relizât un plan concret, semplic e intelligènt.

CLAUDIO TABOGA specialist in endocrinologie e nefrologie,  
al é ormai famôs in dut il Friûl pe bravure in diabetologie,  
al partecipe a congrès in dut il mond cun tantes relaziòns  
e al è autor preseât di ce tantes publicaziòns,  
al é ancie conseîr dal Circul culturâl Laurinzian  
e parfin tes serades di educazion sanitarie mi à dade une mân.

TITO TASSINI di radiologie gran primari famôs  
insegnant te scuele di specializazion e studiôs,  
al à pe storie dal nestri Friûl une fuarte passion,  
al à dal guvier dall'Austrie une grande nostalgie  
che nissun puos tentâ di scancelà o paraie vie.

PAOLO TOSOLINI specialist in viticulture e enologie  
al é ancie delegât ministradôr de distilerie,  
al à cun so fradi istituit un premi impuartant  
che al é cognosût e preseât in dute la region ce tant  
al é stât ancie un robust e potent alpin  
e naturalmentri cumò al vent buine sgnape e bon vin.

ROBERTO TOTIS di eletroniche brâf ingegnîr  
ma manager di industrie al fâs di mistîr  
al vîf a Glemone, ma al lavore ad Azzan

al è simpri gioviâl, sorident e pront a dà une man.  
LIVIO TREPPO fin di zovin al à lavorât tal setôr  
daspò dall'hotel Carnia al è diventât diretôr  
par agns al è stât dal nestri club un brâf prefet  
e al à gestide la mansion in mût puntual e perfet,  
al è plen di gentilezze, modestie e affabilitât  
e no e lin a ciatalu par provâ in cogarie la so capacitât.  
UMBERTO VECILE ancie se al à il diploma di perît agrari  
al è dal '84 un brâf e svelto agent finanziari  
espert dal tribunâl di Triest pes questions di agriculture  
al è diligent tes pratices, tai documents e te misure,  
ma al è ancie cul Rotaract el nestri insostituibil rapuart  
e du' i zovins i vuelin tant ben e no i fasaesin un dituart.  
GIANCARLO ZANOLINI farmacist di Colorêt di Montalban  
gran espert de storie e de dutrine dal club rotarian,  
al è stât de nostre clape di Glemone il second presidènt,  
al é di duc' respetât come senatôr moderât e previdènt  
e prime di ciapâ qualsiasi grande e impuartant decisiòn  
si vûl sinti il so parè e ls sò ponderade opiniòn.  
A LEONARDO MESAGLIO dal Rotaract un salût afetuôs  
i augurin che al deventi simpri plui famôs  
che al rivi a realizâ ogni so ambizion  
e che al puedi deventâ dal Rotary un grant campion  
No pues dismenteâ il nestri assistent dal governatôr  
ARDREA BERGNAC di chirurgie gran espert e professôr,  
nus à iudâs, seguîs e indirizâs par dut chest an  
i disîn tantes grazies e i prometin di dai une man  
par qualsiasi ciosse, ingherdei o programaziòn  
che al vebi bisugne di un nestri intervent o di une aziòn.  
E cumò no mi teste che saludaus cun tant afiet  
e domandâ scuse a ognun di vuatris di qualchi gno difiet  
di qualche ofese che o pues ve dade o di qualchi rispuestate  
us prei: perdonaimi e dismenteait ogni me malefate  
us auguri a duc' tante pâs e grande serenitât  
di vivi cun amicizie, gionde e maraveose fraternitât.

Ottorino

Colloredo di M.A. 3 luglio 2001



## Buon compleanno a .....

### luglio

<i>Roberto</i>	<i>Totis</i>	06
<i>Pasquale</i>	<i>Patrone</i>	10
<i>Giuliano</i>	<i>Scialino</i>	10
<i>Ines</i>	<i>Melchior</i>	21
<i>Claudio</i>	<i>Taboga</i>	25
<i>Paolo</i>	<i>Tosolini</i>	30

### agosto

<i>Ottorino</i>	<i>Dolso</i>	07
<i>Pietro</i>	<i>Nigris Cosattini</i>	08
<i>Alberto</i>	<i>Antonelli</i>	11
<i>Paola</i>	<i>Tosolini</i>	28

## PROGRAMMA

### LUGLIO - AGOSTO 2001

3 luglio	Cambio del Martello Taverna di Colloredo – ore 20.00
10 luglio	18.30 Consiglio Direttivo 19.30 Argomenti Rotariani
17 luglio	Adriano Londero "A venticinque anni dal terremoto. Ricordi di un gemonese"
24 luglio	Pier Francesco Murena "Fatti e misfatti dello Sport"
31 luglio	Andrea Maieron, Rolando De Luca, Pierluigi Chiarla "La dipendenza da gioco d'azzardo"
28 agosto	Argomenti Rotariani

## RIUNIONI MAGGIO – GIUGNO 2001

### Riunione del 8 maggio

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Tema della relazione:* Argomenti Rotariani

*Soci presenti:* Boiti, Bona, Copetti V, Dalle Molle, Dolso, Fava, La Guardia, Lavaroni, Locci, Maieron, Mattiussi, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 23/36: 63,9%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Ardito, Cecchini

### Riunione del 15 maggio

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Dott. Dario don Savoia, Prof. Paolo Fusaroli

*Tema della relazione:* Perizie calligrafiche e grafologia

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Bona, Cecchini, Copetti A, Copetti V, Dolso, Fanzutto, Fava, Locci, Maieron, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Rumiz, Scalon, Stefanutti, Taboga, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 22/36: 61,1%

*Signore Presenti:* Zanolini

*Ospiti del Club:* Dott. Gloria Aita

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Patrone,

### Riunione del 22 maggio

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Davide don Larice

*Tema della relazione:* Droga e disagio giovanile: progettare la vita è possibile?

*Soci presenti:* Boiti, Cecchini, Dalle Molle, Dolso, La Guardia, Lavaroni, Mattiussi, Mauro, Melchior, Rumiz, Scalon, Scialino, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 18/36: 50%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Fava, Patrone, Picco

### Riunione del 29 maggio

*Presiede la riunione:* Cesare Scalon

*Relatore:* Prof. Romano Locci

*Tema della relazione:* Una donna nel battaglione alpino di Rommel

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Boiti\*, Bona, Copetti V, Dalle Molle, Dolso \* Fava, Locci, Londero, Maieron, Mattiussi, Murena, Patrone, Pecile, Scalon, Tassini, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 19/36: 52,8%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* \* Boiti, presenza compensativa. Cecchini, Dolso, Lavaroni, Mauro

### Riunione del 5 giugno

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Mons. Alfredo Battisti

*Tema della relazione:* Il volontariato alla luce del Vangelo

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Dolso, La Guardia, Lavaroni, Mattiussi, Mauro, Melchior, Olivieri, Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 21/36: 58,3 %

*Signore Presenti:* La Guardia, Pecile, Rumiz, Sgobaro

*Ospiti del Club:* Dott. Roberto Zini e Signora, Francesca Zanier

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Fava

### Riunione del 12 giugno

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Dott. Renzo Lorenzini

*Tema della relazione:* Problemi educativi contemporanei

*Soci presenti:* Boiti, Bona, Cecchini, Dalle Molle, Dolso, Fanzutto, Fava, La Guardia, Lavaroni, Locci, Melchior, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Tassini, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 17/36: 47,2 %

*Signore Presenti:* Zanolini

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Maieron, Mauro

## Riunione del 19 giugno

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Ing. A. Calligaro, E. Vidotti, P. Cappelletti

*Tema della relazione:* Assistenza sociale integrata

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Boiti\*, Bona, Cecchini, Dolso, Fava, Londero, Maieron, Melchior, Murena, Patrone, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 21/36: 58,3 %

*Soci in compenso di assenza:* Boiti

## Riunione del 26 giugno

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Tema della relazione:* Direttivo e Argomenti Rotariani

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Copetti V, Dalle Molle, Dolso, Fava, La Guardia, Lavaroni, Maieron, Mattiussi, Melchior, Murena, Olivieri, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 24/36: 72,2 %

*Signore Presenti:* Ardito, La Guardia, Murena, Zanolini

*Ospiti del Club:* Dott Raiteri, Conte D' Attimis (Udine), Alissa Curda (Seattle) con Roberta de Galasso, Morgan Rader (Colorado) con Elena Polese, rappresentanti Rotaract Udine e Udine Nord-Gemona, La Guarda Jr e fidanzata. Ospiti scambio giovani: Lucia Barndiaran (Spagna), Jan Stanovsky (Rep. Ceca), Lopes Mouta (Portogallo), Karen Stornheim (Norvegia), Besen Oray (Turchia), Dvid Fjellstrom (Svezia), Martine van Zandwick (Paesi Bassi), Katrine Erhardsen (Danimarca), Sanni Mikander (Finlandia)

## CURRICULA RELATORI

*Dott. Dario don Savoia*

Laureato in Diritto Canonico e Teologia. Specializzato in materie storico-psicologiche. Fa parte della Società Filosofica Italiana. Fa parte della Sacra Rota del Triveneto. E' Rettore della Chiesa di San Giacomo in Udine. E' iscritto all'Albo dei periti calligrafi. Ha scritto una decina di libri che trattano di vari argomenti in particolare di pastorale e di storia.

Conosce bene parecchie lingue: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

*Prof. Paolo Fusaroli*

Nato a Ferrara nel 1933 e laureato nella stessa città nel 1958. Specialista in Chirurgia Generale. Professore di Anatomia umana normale prima all'Università cattolica del S. Cuore a Roma, poi a Napoli e infine a Trieste; è stato anche professore di Anatomia Chirurgica. E' stato per parecchi anni Direttore della Scuola di Medicina dello Sport e Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste dal 1981 al 1990; ha anche ricoperto la carica di Segretario Generale dei Magnifici Rettori delle Università italiane. E' stato membro del Comitato Ordinatore della Facoltà di Medicina dell'Università di Udine.

E' "visiting professor" al Politecnico di New York e "fellow" dello stesso politecnico.

Medaglia d'oro dei Benemeriti della cultura dell'arte, Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana.

E' stato anche insignito del prestigioso premio Leonardo da Vinci. E' autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche.

E' stato socio attivo del Rotary club di Trieste Nord dal 1972 e seniore attivo dal 1983 al 1997 e Presidente dello stesso club nell'annata 1978-79. Nel 1979 è stato V. Presidente del Congresso Rotary del Distretto 2060. E' P.H.F.

*Mons. Alfredo Battisti Arcivescovo*

Mons. Alfredo Battisti è nato a Masi, in provincia di Padova, il 17 gennaio 1925. Ha compiuto i suoi studi nel Seminario di Padova ed è stato ordinato sacerdote nel 1947. Laureato in Diritto canonico a Roma nel 1951, ha prestato poi servizio presso la Curia vescovile di Padova come cancelliere e come Vicario generale fino al 1972.

Eletto Arcivescovo di Udine il 13 dicembre 1972, ha ricevuto l'ordine episcopale nella chiesa metropolitana di Udine il 25 febbraio 1973.

Mons. Girolamo Bortignon, Vescovo di Padova, ha presieduto la celebrazione della Parola e la Consacrazione. Conconsacranti i Vescovi mons. Emilio Pizzoni, Vescovo Ausiliare di Udine, mons. Giovanni Mocellini, Vescovo di Rovigo, ai quali erano uniti l'Arcivescovo di Gorizia mons. Pietro Cocolin, il Vescovo di Concordia mons. De Zanche, l'Amm.re apostolico di Concordia-Pordenone mons. Abramo Freschi ed il Vescovo di Fidenza mons. Mario Zanchin. Dopo il terremoto del 1976 visse in prima persona il dramma dei terremotati.

Dal '79 al '82 è stato presidente della Commissione C.E.I. per i problemi sociali e del mondo del lavoro, ed ha curato la celebrazione del convegno nazionale della Chiesa italiana per l'anniversario della Rerum Novarum nell'ottobre 1981.

Ha scritto numerosi articoli, 13 lettere pastorali rivolte ai suoi preti e al popolo del Friuli. Ha celebrato fra il 1983-1988 il V° Sinodo Udinese.

#### Lettere pastorali:

*Compio ciò che manca alla risurrezione di Cristo 1977*

*Siano una sola cosa perchè il mondo creda 1977*

*Siamo nel mondo per precederlo 1978*

*Uomini nuovi per tempi nuovi 1979*

*I nuovi poveri interpellano la Chiesa 1981*

*Una Chiesa profetica per la pace nel mondo 1986*

*Riconsideriamo il ruolo dell'Azione Cattolica 1987*

*Li chiamò ed essi andarono con lui 1990*

*Uno sport per l'uomo 1990*

*Par un popul che nol vueli sparì 1991*

*Famiglia friulana riscopri la tua identità cristiana 1992*

*Famiglia Friulana, vivi la tua appartenenza ecclesiale 1994*

*Ti mostrerò le cose che devono accadere 1996*

Non ha voluto uno stemma, ha assunto come motto del suo episcopato il motto del Congresso Eucaristico Nazionale del 1972: "Unus Panis, Unum corpus".

Ha portato a termine la seconda visita pastorale della Diocesi.

In data 28 ottobre 2000 è stata accettata dalla S.Sede la rinuncia all'Arcidiocesi di Udine per raggiunti limiti d'età ed è stato nominato amministratore apostolico fino al 7 gennaio 2001 data di ingresso del nuovo Arcivescovo di Udine mons. Pietro Brollo. Ora risiede a Tricesimo vicino al Santuario della Madonna Missionaria.

*Dott. Renzo Lorenzini*

È nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 12.04.1936.

Abilitazione magistrale presso Ist. Mag. Stat. "C. Percoto" di Udine luglio 1957.

In ruolo come insegnante elementare dall'ottobre 1959 dopo aver fatto il servizio militare presso l' 11° Raggruppamento Alpini di Tolmezzo.

Laureato in pedagogia presso l'Università di Padova nel marzo 1972.

Insegnante di tirocinio pratico guidato presso l'Ist. Mag. Stat. "C. Percoto" di Udine dal 1976 al 1979.

Direttore Didattico di ruolo prima a Gemona e poi a Tricesimo dal 1979 al 1994.

Ha partecipato in qualità di coordinatore al piano nazionale quinquennale di aggiornamento IRRSAE Friuli V. Giulia dal 1985 al 1990.

Presidente provinciale dell'AINC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) della Provincia di Udine dal 1984 al 1992, ha partecipato, in qualità di ricercatore, al progetto triennale del Ministero della P.I. sulla riforma scolastica "Organizzazione modulare nella Scuola Elementare".

Direttore della Scuola Elementare Parificata Friuli Italia dell'EFA (Ente Friulano di Assistenza) dal 1995 al 1999.

Coordinatore Pedagogico delle scuole materne FISM della provincia di Udine dal 1996.

Presidente Provinciale della FISM di Udine dal marzo 2001.

Ha fatto parte, in qualità di presidente di commissione, a più concorsi magistrali nella provincia di Udine su nomina provveditoriale.

In quiescenza dal 1995.

### *Qualità e salubrità della carne bovina*

L'allevamento del vitellone da carne rappresenta nella realtà agricola italiana un comparto economico importante anche per l'elevato indotto che è collegato a questa attività (industria mangimistica e integratoristica, industria farmaceutica, industria delle carni, industria meccanica, ecc.). Dal punto di vista qualitativo la produzione italiana si colloca sicuramente a livelli elevati, infatti tutti i presupposti necessari a tal fine sono presenti sicuramente nella stragrande maggioranza delle nostre realtà produttive, consentendo di raggiungere quella ottimizzazione dei fattori produttivi che è garanzia di qualità, sicurezza e costanza del prodotto.

Bisogna quindi sfatare il mito che le carni di animali allevati esclusivamente al pascolo (realtà del centro e nord Europa) mostrano standard qualitativi superiori rispetto a quelle degli animali allevati con tecnologie avanzate. Le scelte (individuazione delle razze più adatte, scelta di piani alimentari corretti, messa al bando di sostanze anabolizzanti, istituzione dell'anagrafe bovina, scrupoloso controllo sanitario da parte delle ASL) e gli indirizzi adottati per la produzione della carne in Italia sono stati oculati consentendo di rendere la nostra zootecnia da carne sicuramente competitiva a livello Europeo. Il raggiungimento degli obiettivi quantitativi prima e qualitativi poi è strettamente correlato al miglioramento delle performance attraverso il gioco correlato di tre fattori principali e cioè:

- La genetica, per ottenere soggetti che presentano il carattere voluto espresso al massimo della sua potenzialità biologica (carattere "groppe doppia" nei bovini: Piemontese, Blu Belga, Charolaise);
- La nutrizione per fornire all'animale migliorato tutti i nutrienti richiesti per produrre al massimo livello qualitativo e quantitativo;
- La Tecnologia, per identificare la soluzione più idonea al fine di ottenere una produzione elevata al minimo costo.

L'insieme di questi fattori e la concomitanza di un servizio veterinario altamente qualificato, di un'appropriate assistenza tecnica e di una spiccata preparazione degli allevatori ha portato allo sviluppo di sistemi intensivi che, se rispondono in maniera soddisfacente alla



richiesta di quantitativa del prodotto, non sempre sono in grado di assicurarne anche la qualità globalmente intesa. L'evoluzione verso l'allevamento intensivo, caratteristica delle aree economicamente più progredite, ha consentito di mettere a disposizione dell'alimentazione umana circa il 75% delle proteine animali necessarie, mentre nelle aree in cui gli allevamenti sono di carattere prettamente estensivo tale quota copre al massimo il 30% dei fabbisogni.

Possono coesistere nelle stesse aree i sistemi intensivi ed altre forme di allevamento di tipo tradizionale e/o estensivo; ciò è valido sia per i paesi in via di sviluppo, sia in quelli altamente sviluppati.

In ogni caso i sistemi di allevamento sono molto diversificati, perché diversi sono i fattori che interagiscono: specie e razze allevate, clima, suoli, sistemi idrici, vegetazione, ambiente socio-economico e socio-culturale, condizioni e tecnologie disponibili ed utilizzate.

Un peso economico notevole riveste il discorso della sanità e del benessere animale strettamente correlati alla salubrità degli alimenti, materia sempre più di attualità ed in grado di influenzare in modo determinante la produzione degli stessi. Le scelte dei consumatori, un tempo legate essenzialmente a parametri di potere d'acquisto, tendono nei Paesi più evoluti, ad essere sempre più dettate dai parametri prima detti (aspetti qualitativi e salutistici) ed in particolare da quelli connessi alla conservazione di uno stato di salute ottimale.

Il concetto reale di qualità dei prodotti di origine animale derivano dall'insieme delle richieste che vengono dai consumatori, i quali richiedono che gli alimenti siano:

- sani;
- di facile e rapida preparazione;
- adatti alla ristorazione collettiva;
- dotati di buona digeribilità e tollerabilità (alimenti "leggeri");
- di basso valore calorico (scarso contenuto in grassi);
- ricchi di composti plastici nobili (proteine in particolare),
- ben dotati di principi nutritivi indispensabili (vitamine, oligoelementi, acidi, grassi essenziali, ecc...) ed in forma ben utilizzabile.

Tali dati, sia pure disaggregati, consentono di individuare le "tipologie" di qualità e cioè:

- Qualità igienico-sanitaria;
- Qualità chimico-bromatologica;

- Qualità nutrizionale;
- Qualità organolettica;
- Qualità tecnologica.

L'insieme di questi requisiti definisce con esattezza le reali condizioni degli alimenti di origine animale e tutte, singolarmente o congiuntamente in vario grado, sono ampiamente influenzabili dai fattori base della produttività animale, vale a dire genetica, alimentazione, management aziendale, ambiente e sanità animale. Il concetto di Qualità Totale per i prodotti di origine animale si è evoluto di pari passo con gli sviluppi delle conoscenze scientifiche dei metodi analitici e con l'evoluzione, appunto, delle aspettative del consumatore il quale rimane comunque il riferimento centrale delle varie definizioni che, in tempi recenti, sono state date per la qualità e cioè:

- ciò che vuole il consumatore in rapporto alle differenti condizioni climatiche e geografiche
- le caratteristiche intrinseche dei singoli prodotti e quello che risulta dai diversi gradi di accettabilità da parte del consumatore
- la disponibilità ad una data utilizzazione, ritenuta positiva, dal consumatore
- la rappresentazione che un prodotto induce nel consumatore

Da quanto sopra esposto si evince che il concetto di Qualità del prodotto alimentare, nell'accezione più ampia del termine, è in continua evoluzione e correlato a fattori estremamente diversificati e variabili nel tempo.

In conclusione per la definizione della Qualità Totale deve essere possibile seguire e controllare il prodotto a tutti i livelli della catena di produzione, dal produttore al consumatore, praticando per l'identificazione e il controllo di eventuali punti critici secondo il sistema HACCP anche a livello della produzione primaria, anche se a tutt'oggi ciò non è contemplato dal DLgs 155/97

Tutte le caratteristiche a cui abbiamo fatto cenno sono correlate ad alcuni aspetti del muscolo nell'animale in vita e all'influenza su di essi di numerosi fattori che intervengono durante e dopo la macellazione dell'animale nonché durante la conservazione della carne stessa. E' bene ricordare subito che convenzionalmente si ritiene che la carne

bovina presenti le sue tipiche caratteristiche organolettiche al termine di un processo più o meno lungo di maturazione che in italiano definiamo "frollatura" e che in inglese viene denominato "ageing". Durante questo periodo si realizzano importanti processi che hanno grande significato nel determinare alcuni aspetti della qualità della carne.

La qualità della carne è, pertanto, determinata da fattori intrinseci e da fattori estrinseci, che possono valorizzare o compromettere le caratteristiche potenzialmente positive del muscolo.

I fattori intrinseci sono rappresentati dalle caratteristiche che il muscolo ha nell'animale in vita, immediatamente prima della macellazione. Esse sono determinate soprattutto dalla composizione chimico-fisica e dalle caratteristiche morfo-biochimiche della massa muscolare: ad esempio la percentuale di sostanze proteiche, di acqua, di grasso, di tessuto connettivo, ecc., la tipologia delle fibre muscolari, il contenuto di glicogeno, il potenziale glicolitico, ecc. Questi fattori sono a loro volta condizionati da una molteplicità di elementi. Grande rilievo nel condizionare alcune significative caratteristiche del muscolo rivestono le fasi immediatamente precedenti la macellazione dell'animale, a cominciare dal trasporto al macello fino alla sosta pre-macellazione ed alle manualità a cui deve sottostare l'animale per raggiungere il punto di stordimento. Durante queste fasi si può determinare un consistente consumo di glicogeno muscolare che porta al manifestarsi della condizione DCB (dark cutting beef).

Di non secondaria importanza è poi la localizzazione anatomica del muscolo. È a tutti noto, infatti, che nella carcassa di una determinata specie animale i vari muscoli hanno caratteristiche intrinseche spesso molto diverse e tali da renderli di per sé tradizionalmente più o meno accetti al consumatore.

I fattori estrinseci agiscono su alcune caratteristiche intrinseche del muscolo modificandole in maniera più o meno accentuata. Di particolare significato in questo senso è l'intervento di particolari enzimi sulle proteine strutturali. Il connettivo infatti non viene modificato dai processi post mortali e la sua influenza sulla tenerezza della carne dipende esclusivamente dalla quantità presente nel muscolo e dal numero di legami trasversali che in linea di massima aumentano con l'età dell'animale e tendono a rendere il connettivo meno solubile al trattamento con il calore. Si può pertanto dire che la

qualità della carne sia il risultato di questa interazione in cui ciascun fattore intrinseco ed estrinseco gioca un ruolo specifico.

In definitiva la qualità della carne è da ritenersi come il risultato di molte caratteristiche di diversa natura: igienico – sanitaria, nutrizionale, organolettica e tecnologica. Inoltre essa dipende da altre caratteristiche di tipo "sociologico" che, pur non avendo una reale influenza sulla struttura istologica e la natura biochimica e biofisica dei tessuti componenti la carne (muscolare, adiposo e connettivo), influiscono notevolmente sulla sua immagine.

Per ottenere carne bovina con tutte le caratteristiche illustrate, è necessario che tutta la filiera produttiva lavori in sintonia; tutti gli operatori del settore devono impegnarsi in uno sforzo comune di progettazione, sviluppo, gestione, controllo e certificazione della qualità per conquistare la fiducia dei consumatori.

Il controllo deve garantire non solo che la carne abbia realmente le caratteristiche desiderate, ma anche che tutto il processo di produzione sia avvenuto secondo le buone pratiche suggerite dalla tecnica. La certificazione attraverso i marchi deve rendere esplicita e distinguibile per il consumatore la carne di qualità.

Perciò per elevare sempre più la qualità della carne bovina è necessario istituire nella filiera un vero e proprio **sistema di qualità**, in cui ogni operatore deve svolgere con rigore i propri compiti. L'allevatore deve manovrare i fattori di produzione secondo le buone norme zootecniche per ottenere bovini da macello che forniscano carni con le caratteristiche richieste dall'industria di macellazione, dalla distribuzione, dai consumatori. L'industria di macellazione deve operare in modo tale da conservare e migliorare la qualità prodotta dagli allevatori. La distribuzione infine deve valorizzare la carne di qualità, favorendone il riconoscimento da parte dei consumatori e differenziandola da quella di peggior livello qualitativo.

Prof. Uberto Fazzini

*Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 10 aprile 2001*

## Perizie Calligrafiche E Grafologia

La competenza grafologica é richiesta nei tribunali civili e penali in vista di poter dirimere i casi di imitazione di grafia in documenti importanti come i testamenti, che devono essere sempre olografi ossia stesi a mano dal "de cuius", oppure come gli assegni bancari, le impegnative, ecc.

Questa richiesta della II sezione della Coffe di Cassazione del 1959 ha offerto al relatore l'occasione di qualificare la grafologia come vera e propria scienza umana ormai riconosciuta a livello di laurea in varie Università pure in Italia.

La pretesa della grafologia o psicografia è quella di consentire l'analisi delle attitudini e del carattere dello scrivente attraverso lo studio della struttura grafica e del "ductus" di un suo scritto sottoposto a esame. La grafologia va annoverata tra i "test" più qualificati della psicologia attuale in vista di prefigurare, ad esempio, la compatibilità di vedute e di carattere di una coppia di fidanzati, oppure di sposi, o in vista di cogliere le attitudini mentali o professionali di una persona, ecc. Siamo in tempi di maggiore "personalizzazione" di ogni individuo per la crescita della cultura di base per i regimi democratici, nonché per l'individualismo crescente. La conoscenza dell'altro in quanto "altro" da noi, pure attraverso questo test della scrittura ci porta a rispettarlo e forse ad amarlo di più.

Dott. Dario don Savoia

*Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 15 maggio 2001*

## RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA DI

UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma Palmanova	2° e 4° Giovedì 19.45	1° e 3° Giovedì 20.15 5° Giovedì, con familiari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.30	Martedì alterni 19.30
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.30	2°, 3° e 5° Martedì 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Roma Tolmezzo	altri Venerdì 19.00	1° Venerdì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	altri Mercoledì 19.30	5° Mercoledì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Hotel Astoria Italia Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare

Tabella A: Presenze riunioni 2000/2001

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
N	4	2	3	5	4	3	3	5	4	4	4	4	n	%
<b>SOCIO</b>													<b>45</b>	
ANTONELLI	0	1	2	2	1	2	3	2	2	1	2	2	20	44,44%
ARDITO	3	2	2	3	4	1	3	4	4	3	2	3	34	75,56%
BOITI	2	1	3	4	3	3	2	3	2	3	3	4	33	73,33%
BONA	2	1	2	3	4	3	3	3	4	4	3	4	36	80,00%
CECCHINI	0	1	3	5	2	3	0	5	2	2	2	4	29	64,44%
COPETTI A	1	0	0	3	1	1	0	0	2	0	1	0	9	20,00%
COPETTI V	3	1	2	3	1	1	1	2	3	2	3	1	23	51,11%
DALLE MOLLE	3	2	2	4	3	2	2	2	2	1	3	2	28	62,22%
DOLSO	4	2	3	5	4	3	3	5	4	4	4	4	45	100,00%
FANZUTTO	1	1	0	1	1	1	0	2	1	2	1	1	12	26,67%
FAVA	4	2	3	5	4	2	2	4	4	3	3	3	39	86,67%
LA GUARDIA	1	1	3	3	4	3	3	3	4	4	2	3	34	75,56%
LAVARONI	4	2	2	5	3	3	3	4	2	4	2	3	37	82,22%
LOCCI	3	0	3	2	3	2	1	3	2	3	3	1	26	57,78%
LONDERO	1	2	2	2	1	2	2	2	3	2	1	1	21	46,67%
MAIERON	3	1	0	3	1	3	1	4	1	2	3	2	24	53,33%
MATTIUSI	4	1	3	5	3	3	2	4	2	2	4	2	35	77,78%
MAURO	3	2	3	3	4	3	2	4	4	4	2	1	35	77,78%
MELCHIOR	0	0	3	5	4	3	2	4	4	1	3	4	33	73,33%
MURENA	2	1	2	2	2	3	1	3	2	2	3	2	25	55,56%
OLIVIERI				2	1	1	1	2	0	2	0	2	11	30,56%
PATRONE	3	2	3	4	3	2	2	3	3	4	2	2	33	73,33%
PECILE	0	1	3	5	2	0	3	2	2	2	2	1	23	51,11%
PICCO	0	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	4	8,89%
RUMIZ	4	2	2	5	2	2	2	4	4	4	3	3	37	82,22%
SCALON	3	1	2	2	3	2	2	5	3	2	4	3	32	71,11%
SCIALINO	2	0	1	1	1	2	0	1	1	0	1	0	10	22,22%
SGOBARO	2	1	3	4	3	3	3	4	3	3	1	4	34	75,56%
STEFANUTTI	2	1	2	3	3	2	2	3	3	2	2	2	27	60,00%
TABOGA	1	2	3	5	3	1	2	1	2	4	3	4	31	68,89%
TASSINI	0	0	3	3	4	1	2	3	3	2	2	2	25	55,56%
TOSOLINI	1	0	0	1	0	2	1	0	1	0	0	0	6	13,33%
TOTIS	2	1	1	3	2	2	1	2	2	1	2	2	21	46,67%
TREPPA	2	0	2	2	0	1	1	2	3	0	2	3	18	40,00%
VECILE	3	2	2	5	4	3	3	4	3	3	4	4	40	88,89%
ZANOLINI	2	2	3	4	4	2	2	5	4	3	4	4	39	86,67%

Tabella B: Presenze riunioni 2000/2001 (in ordine progressivo)

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
N	4	2	3	5	4	3	3	5	4	4	4	4	n	%
<b>SOCIO</b>													<b>45</b>	
PICCO	0	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	4	8,89%
TOSOLINI	1	0	0	1	0	2	1	0	1	0	0	0	6	13,33%
COPETTI A	1	0	0	3	1	1	0	0	2	0	1	0	9	20,00%
SCIALINO	2	0	1	1	1	2	0	1	1	0	1	0	10	22,22%
FANZUTTO	1	1	0	1	1	1	0	2	1	2	1	1	12	26,67%
OLIVIERI				2	1	1	1	2	0	2	0	2	11	30,56%
TREPPA	2	0	2	2	0	1	1	2	3	0	2	3	18	40,00%
ANTONELLI	0	1	2	2	1	2	3	2	2	1	2	2	20	44,44%
LONDERO	1	2	2	2	1	2	2	2	3	2	1	1	21	46,67%
TOTIS	2	1	1	3	2	2	1	2	2	1	2	2	21	46,67%
COPETTI V	3	1	2	3	1	1	1	2	3	2	3	1	23	51,11%
PECILE	0	1	3	5	2	0	3	2	2	2	2	1	23	51,11%
MAIERON	3	1	0	3	1	3	1	4	1	2	3	2	24	53,33%
MURENA	2	1	2	2	2	3	1	3	2	2	3	2	25	55,56%
TASSINI	0	0	3	3	4	1	2	3	3	2	2	2	25	55,56%
LOCCI	3	0	3	2	3	2	1	3	2	3	3	1	26	57,78%
STEFANUTTI	2	1	2	3	3	2	2	3	3	2	2	2	27	60,00%
DALLE MOLLE	3	2	2	4	3	2	2	2	2	1	3	2	28	62,22%
CECCHINI	0	1	3	5	2	3	0	5	2	2	2	4	29	64,44%
TABOGA	1	2	3	5	3	1	2	1	2	4	3	4	31	68,89%
SCALON	3	1	2	2	3	2	2	5	3	2	4	3	32	71,11%
BOITI	2	1	3	4	3	3	2	3	2	3	3	4	33	73,33%
MELCHIOR	0	0	3	5	4	3	2	4	4	1	3	4	33	73,33%
PATRONE	3	2	3	4	3	2	2	3	3	4	2	2	33	73,33%
ARDITO	3	2	2	3	4	1	3	4	4	3	2	3	34	75,56%
LA GUARDIA	1	1	3	3	4	3	3	3	4	4	2	3	34	75,56%
SGOBARO	2	1	3	4	3	3	3	4	3	3	1	4	34	75,56%
MATTIUSI	4	1	3	5	3	3	2	4	2	2	4	2	35	77,78%
MAURO	3	2	3	3	4	3	2	4	4	4	2	1	35	77,78%
BONA	2	1	2	3	4	3	3	3	4	4	3	4	36	80,00%
LAVARONI	4	2	2	5	3	3	3	4	2	4	2	3	37	82,22%
RUMIZ	4	2	2	5	2	2	2	4	4	4	3	3	37	82,22%
FAVA	4	2	3	5	4	2	2	4	4	3	3	3	39	86,67%
ZANOLINI	2	2	3	4	4	2	2	5	4	3	4	4	39	86,67%
VECILE	3	2	2	5	4	3	3	4	3	3	4	4	40	88,89%
DOLSO	4	2	3	5	4	3	3	5	4	4	4	4	45	100,00%



Nel mondo sono oltre 10 milioni i bambini che hanno perduto la mamma o entrambi i genitori per colpa dell'AIDS.

In Africa, dove le costose terapie che vengono usate nei paesi industrializzati sono inaccessibili per la vasta maggioranza della popolazione, la situazione è particolarmente grave. Ed è qui che vivono quasi tutti i bambini orfani dell'AIDS del pianeta.

L'UNICEF vuole cambiare questa realtà. Per fare questo abbiamo bisogno anche del Suo aiuto.

## **Il progetto "Bambini orfani dell'AIDS in Zambia"**

Lo Zambia, paese dell'Africa sudorientale, è diventato uno dei simboli della lotta contro l'AIDS. Le stime più recenti dicono che un bambino su sei, in Zambia, è rimasto orfano a causa della malattia.

Questi bambini hanno un estremo bisogno di essere nutriti, curati, istruiti e protetti con appositi programmi. Questo è ciò che fa l'UNICEF, attuando programmi di prevenzione e di assistenza.

Le misure di prevenzione mirano a limitare la diffusione del virus HIV fra i bambini e gli adolescenti, tramite programmi di informazione e di educazione sanitaria, e mediante l'utilizzo di appositi farmaci ("anti-retrovirali") che impediscono la trasmissione del virus dalla madre al bambino.

Nel progetto "Bambini orfani dell'AIDS in Zambia", che Le proponiamo di adottare, verranno utilizzati farmaci di questo tipo (AZT e Nevirapine), attualmente irrimediabili in Zambia. Il progetto è particolarmente innovativo perché il Nevirapine sembra garantire ottimi livelli di riduzione del contagio a costi molto bassi, e potrebbe rivelarsi in futuro un vero e proprio farmaco salva-vita per milioni di bambini.

Dal punto di vista dell'assistenza, l'UNICEF interviene nei villaggi devastati dall'epidemia aiutando le comunità locali a garantire i servizi essenziali per i bambini: centri sanitari, sistemi idrici e servizi igienici. Senza questo tipo di aiuto, i bambini sono esposti a un grave rischio di contrarre tubercolosi, affezioni respiratorie ed altre malattie fra cui la dissenteria, prima causa della mortalità infantile in Africa.

Il progetto "Bambini orfani dell'AIDS in Zambia" fornirà l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari in un centinaio di villaggi, quelli in cui sono più numerosi i bambini privi di genitori.

Adottare il progetto è semplice: basta scegliere una fra le modalità che Le proponiamo (carta di credito, bonifico bancario, bollettini di conto corrente postale). Un piccolo impegno finanziario (la quota minima suggerita è di 20.000 lire mensili) può rappresentare davvero molto per questi bambini.

Ciò che ora Le chiedo è di valutare questa proposta. La mia speranza è che Lei accolga il nostro invito ad adottare il progetto "Bambini orfani dell'AIDS in Zambia".

La ringrazio per tutto quello che vorrà fare insieme all'UNICEF.



Chi desidera aderire all'iniziativa può rivolgersi a:

Comitato provinciale per l' UNICEF di Udine  
c/o Università  
Via Larga 42  
33100 Udine

Tel e Fax: 0432 221901

Comitato italiano per l'UNICEF onlus . Via V. E. Orlando, 83 - 00185  
Roma  
Tel. 06 478091 . Fax 06 47809270  
cc postale n.745.000 - cc bancario n. 505010 Banca Etica ABI 5018  
CAB 12100  
E-mail: donatori@unicef.it - Internet: www.unicef.it

*(I versamenti all' UNICEF danno diritto a detrazioni fiscali)*